

Attività di divulgazione dell'informazione e trasferimento dei risultati.

Accanto alle altre convenzionali azioni di divulgazione, (pubblicazioni, riunioni di tematica, etc), sono stati organizzati dalla Direzione di Progetto sia convegni di Sottoprogetto, con cadenza semestrale, sia il II convegno annuale di Progetto (Milano, Ottobre 1991), che ha rappresentato un'occasione di incontro tra le Unità Operative (U.O.) partecipanti al Progetto ed altre realtà scientifiche interessate ed ha anche portato alla formulazione di specifiche proposte di consolidamento dell'assetto strutturale italiano del settore sulla base degli indirizzi del Piano Nazionale **"Materiali Innovativi Avanzati"** (MIA) del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST).

Come risultato di particolare rilievo di diffusione delle attività del PF si ricorda anche la realizzazione di una base- dati scientifica centralizzata e potenzialmente accessibile a tutti gli operatori del settore (industrie, CNR, Enti Pubblici di Ricerca, Università, Camere di Commercio, etc.). La base-dati, ultimata sin dalla fine del secondo anno di attività del Progetto, è stata oggetto di una convenzione tra CNR, Agenzia Polo Ceramico (Faenza) e CNRSM (Brindisi) per la messa "on-line" su una rete nazionale, sì che ha ormai assunto le caratteristiche di un prodotto di Progetto per cui si è anche provveduto al trasferimento.

Interazione con altri strumenti di intervento..

Le attività del PF hanno trovato un riscontro particolarmente positivo rispetto all'avvio del nuovo Programma Nazionale MIA del MURST: in alcuni casi si è anche avuta la traduzione concreta di specifiche attività del Progetto nella costituzione di Consorzi di ricerca tra

imprese, Università ed Enti Pubblici, Consorzi che sono poi risultati assegnatari dei bandi di gara relativi ad alcuni Temi del Programma. Tale, ad esempio, il caso dei Consorzi OPTEL-InP (materiali e dispositivi per optoelettronica), PROMAV (affidabilità) e COFISA (smaltimento/riciclaggio), che fanno largo ricorso a competenze formatesi nell'ambito del PF.

Attività di formazione.

Lo sviluppo e la formazione delle competenze nel settore dei materiali innovativi avanzati hanno sempre rappresentato uno dei maggiori obiettivi del Progetto Finalizzato.

Lo strumento principale, per le attività di formazione, in possesso del PF è rappresentato dalle borse di studio, verso le quali, per il 1991, è stata destinata grande attenzione e il 2,12% dei finanziamenti previsti per le UU.OO.. Complessivamente sono state assegnate 30 borse di studio (questo rappresenta il numero più alto di borse assegnate rispetto agli anni precedenti), suddivise per i 4 Sottoprogetti (SP1: n° 9 borse; SP2: n° 2 borse; SP3: n° 7 borse; SP4: n° 11 borse). Al Sottoprogetto 2 sono state assegnate solamente 3 borse di studio, in quanto queste sono state indirizzate nei settori in cui è meno rilevante la presenza industriale. Per il settore industriale è infatti preferibile usare altri strumenti formativi, come ad esempio i contratti di formazione lavoro, poichè questi offrono una maggiore dinamicità nella loro gestione.

Grande attenzione, infine, è stata riservata all'attività di formazione nelle regioni meridionali, infatti in raccordo ad altre iniziative nazionali (ad esempio L. 64), sono state assegnate 7 borse di studio, circa il 25% del totale delle borse assegnate, ad Unità Operative che operano nel Mezzogiorno.

Attività internazionale.

Particolarmente intensa è stata l'attività del Progetto a livello internazionale, specialmente europeo.

Tale attività è partita dalla considerazione del fatto che, stante la debolezza strutturale del sistema italiano nel settore, non fosse sufficiente il semplice ricorso a borse di studio o brevi soggiorni all'estero (strumenti, questi, peraltro disponibili attraverso numerose e diversificate fonti) per favorire più stretti contatti con i gruppi di ricerca stranieri: si è dato, allora, luogo ad una serie di contatti con gli equivalenti europei del PF italiano per verificare la possibilità di una integrazione delle attività nazionali italiane con quelle di altri Paesi: l'obiettivo era quello di stimolare un rapido inserimento dei gruppi di ricerca italiani in un contesto europeo su tematiche di interesse del PF.

L'attività svolta, dopo una intensa preparazione, è sfociata, nel settembre 1991, nella creazione di un "network" della European Material Research Society tra i responsabili dei Programmi Nazionali di ricerca nel settore dei materiali innovativi Italiano, Francese, Inglese, Spagnolo, Olandese e Portoghese.

Gli scopi del network, la cui Presidenza è stata affidata al rappresentante italiano, sono riassumibili come segue:

- facilitazione dello scambio di informazioni tra i Programmi nazionali

- identificazione delle aree per la collaborazione bi o multilaterale per raggiungere un livello di "massa critica" dal punto di vista delle risorse umane e finanziarie - facilitazione della cooperazione tra i laboratori nei diversi Paesi europei attraverso l'incremento della mobilità dei ricercatori tra i laboratori impegnati nella cooperazione.

Progetto Finalizzato - Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione.

Direttore: Prof. Sabino Cassese

Scopo del Progetto è la sistemazione delle conoscenze disponibili e lo svolgimento di tutte le rilevazioni necessarie ad ottenere una rappresentazione compiuta della struttura e dell'azione amministrativa, nonché di valutare la funzionalità della pubblica amministrazione. Ciò anche in vista della formulazione di proposte, relative alle maggiori disfunzioni e alle procedure, dirette ad assicurare maggiore efficienza. A questi obiettivi si aggiungono lo sviluppo delle scienze applicate alla pubblica amministrazione e la formazione di esperti nelle scienze e nelle tecniche amministrative.

Durata: 1987 - 1992

Il Progetto è articolato nei seguenti Sottoprogetti:

Sottoprogetto 1 - Direzione Politica della Pubblica Amministrazione.

É dedicato allo sviluppo di: controlli amministrativi, coordinamento, nuovi modelli organizzativi, responsabilità dei pubblici funzionari.

Sottoprogetto 2 - Grandi Servizi Pubblici.

É dedicato all'analisi dei diversi "momenti" del "ciclo" dei servizi pubblici in particolare agli aspetti economici, politologici e giuridici.

Sottoprogetto 3 - Pubblica Amministrazione e attività produttive.

É dedicato ai seguenti temi: l'Amministrazione dell'Industria e del commercio estero; i comitati economici interministeriali; la disciplina amministrativa del credito e

della finanza, l'attività amministrativa tecnica nel settore dell'industria.

Sottoprogetto 4 - Finanza e amministrazione Pubblica.

É dedicato ad accentuare il carattere propositivo delle ricerche nell'obiettivo di produrre risultati che si prestino ad essere trasferiti ed utilizzati nelle sedi competenti a provvedere al riordino della pubblica amministrazione.

Sottoprogetto 5 - Amministrazione locale.

É dedicato ai seguenti temi: modelli di gestione di servizi pubblici locali, costruzione di una banca dati sul governo locale, studio di criteri e sistemi di delimitazione territoriale dell'area di incidenza delle amministrazioni pubbliche.

All'attività dei Sottoprogetti si affianca l'attività relativa alla realizzazione di una struttura di supporto del PF. Trattasi dell'Osservatorio sulle metodologie e l'innovazione e centro di documentazione, istituito presso l'ISTAT.

**Stato di avanzamento 1991 (Quarto anno di attività).
Risultati ottenuti.**

Le ricerche nel 1991 si sono articolate secondo due ordini di criteri:

1) Alcune ricerche sono state avviate, in conformità alle tematiche individuate dal piano di fattibilità, per uno studio approfondito dell'organizzazione e del funzionamento della Pubblica Amministrazione (p.a.). Alcuni temi sono stati sviluppati, sotto diversi profili, in ricerche diverse. Viceversa, talvolta in un'unica ricerca, sono state affrontate più tematiche.

2) Altre ricerche si sono sviluppate sulla base di tematiche nuove rispetto a quelle individuate nel piano di fattibilità. Si tratta di tematiche che si ricollegano a riforme e

innovazioni che hanno caratterizzato organizzazione e funzionamento della p.a. in momenti successivi rispetto all'approvazione del piano di fattibilità.

Con riferimento alle ricerche di cui al punto 1., si evidenzia, per ciascuno dei 5 Sottoprogetti, la corrispondenza tra temi dello studio di fattibilità e ricerche 1991:

- a) Nel Sottoprogetto relativo a direzione politica della p.a. (Sp. 1), le ricerche relative a "La crisi dei controlli di legittimità e le nuove forme di controllo" ed a "Amministrazioni centrali e integrazione comunitaria: modelli organizzativi e gestione del personale" hanno sviluppato il tema dei controlli sostanziali di economicità e di efficienza; la ricerca concernente "Il coordinamento" ha sviluppato tale tema nonché quello delle funzioni del Segretario generale e delle Direzioni generali.
- b) Nel Sottoprogetto relativo ai grandi servizi pubblici (Sp. 2), le ricerche su "Produttività e costi nella pubblica amministrazione", su "Standards di disciplina dei servizi ed attività di pubblico interesse", nonché sulla "Valutazione della domanda, bisogni e costi nei grandi servizi pubblici" e sul "Coordinamento dei servizi pubblici" hanno sviluppato aspetti diversi del tema relativo a gestione e costi dei servizi pubblici: comparazione tra Italia e Paesi esteri .
- c) Nel Sottoprogetto relativo a pubblica amministrazione e attività produttive (Sp. 3), la ricerca relativa ai "Rapporti associativi tra amministrazioni pubbliche ed imprese" ha sviluppato il tema riguardante la p.a. e le nuove tecnologie (introduzione, riserve, effetti), e il tema relativo ai rapporti tra pubbliche amministrazioni e organizzazioni produttive; la ricerca su "L'esperienza di funzionamento della Consob" ha sviluppato il tema concernente l'influenza della cultura industriale sull'assetto della p.a.
- d) Nel Sottoprogetto relativo a finanza e amministrazione pubblica (Sp. 4) la ricerca su "Gestione del debito pubblico"

ha sviluppato il tema riguardante gli aspetti strutturali e la gestione nell'amministrazione del debito pubblico; la ricerca su "Documenti illustrativi del bilancio pubblico", il temi relativi alla programmazione economica e finanziaria, alle scelte politiche e alla formazione del bilancio; la ricerca su "Il controllo di gestione", il tema concernente le caratteristiche, i criteri e i metodi dei controlli.

e) Nel Sottoprogetto relativo all'amministrazione locale (Sp. 5), la ricerca relativa alle "Amministrazioni locali e vincolo del territorio" ha sviluppato il tema relativo alla specificità locale dei problemi generali della p.a., con particolare riguardo all'economia, agli interessi, ai rapporti politici e agli apparati pubblici; la ricerca relativa ai "Metodi di valutazione e di programmazione di progetti di spesa delle regioni" ha sviluppato il tema del funzionamento degli apparati (i soggetti, l'assetto organizzativo, la struttura degli uffici, la burocrazia).

Nelle ricerche relative a tematiche nuove connesse a questioni cronologicamente successive all'approvazione del piano di fattibilità, invece, vanno evidenziati i seguenti temi:

Sottoprogetto 2: le ricerche su "Costi conseguenti sugli investimenti pubblici", su "Il ruolo dei meccanismi concorrenziali nella fornitura dei pubblici servizi", su "Protezione civile e legalità amministrativa";

Sottoprogetto 3: le ricerche su "Le agenzie per l'innovazione tecnologica", su "La regolazione della mobilità verticale nella p.a.";

Sottoprogetto 4: le ricerche su "Approcci quantitativi al funzionamento di enti, istituzioni e amministrazioni pubbliche", su "Preferenze dei cittadini sulle politiche locali", su "Strutture di mercato e regolamentazione nel trasporto aereo".

Con riferimento ai singoli Sottoprogetti si riportano nel

seguito le attività e i risultati.

Sottoprogetto 1.

Le ricerche hanno investito tematiche: **a)** di carattere "orizzontale", (controlli amministrativi; coordinamento; nuovi modelli organizzativi; responsabilità dei pubblici funzionari); **b)** di natura comparatistica (adeguamento dei modelli organizzativi e gestione del personale nei paesi CEE; "autorità amministrative indipendenti" nell'esperienza francese e anglo-americana; organizzazione del Consiglio di Stato in Italia e Francia; **c)** connesse con il processo di integrazione comunitaria (mutamenti indotti nelle strutture amministrative dall'Atto unico europeo); **d)** di analisi del decision making in cinque aree metropolitane interessate a "interventi straordinari" (Torino, Venezia, Firenze, Roma e Palermo).

Lo stato di avanzamento delle ricerche, al momento attuale, si presenta differenziato, in relazione ai diversi tempi di avvio dei lavori relativi (alcuni dei quali sono iniziati solo nel 1991, mentre altri trovano la loro data di avvio nel biennio precedente).

In particolare, risultano pervenute alla fase conclusiva le ricerche relative al Consiglio di Stato in Italia e Francia.

Si presentano in fase avanzata le ricerche condotte in tema di responsabilità dei pubblici funzionari di mutamenti indotti dall'Atto unico europeo di organizzazione degli interessi nelle aree urbane.

Risultano ancora nella fase preliminare, di specificazione degli oggetti e di individuazione delle fonti, le ricerche in tema di nuovi modelli organizzativi di controlli e di coordinamento.

Pur tenendo conto del loro diverso grado di sviluppo, le ricerche condotte nel corso del 1991 nell'ambito del Sottoprogetto possono considerarsi, allo stato, rispondenti

alle finalità, agli oggetti ed ai tempi programmati nel corso dei contatti con i singoli direttori delle unità operative.

Sottoprogetto 2.

Come già negli anni precedenti, anche nel 1991 l'attività del Sottoprogetto si è svolta su due piani. Proseguendo l'iniziativa precedente avviata a livello di Sottoprogetto sono state tenute alcune riunioni alle quali hanno partecipato i responsabili e/o alcuni ricercatori afferenti alle varie unità operative. Le stesse unità operative hanno poi, naturalmente, continuato ovvero, in alcuni casi, avviato il lavoro di ricerca sui temi ad esse affidati.

Secondo l'impostazione a suo tempo adottata come ipotesi di lavoro per l'intero Sottoprogetto si è così continuata l'analisi dei diversi "momenti" del "ciclo" dei servizi pubblici: per ciascuno di essi sono state presentate brevi relazioni di carattere economico, politologico e giuridico e da queste relazioni ha poi preso l'avvio il dibattito.

In questo modo, dopo la domanda, la decisione e l'erogazione dei servizi, il ciclo è stato concluso con l'analisi del controllo.

Di particolare interesse si è rivelato il dibattito svoltosi sui singoli argomenti. Esso ha consentito, innanzitutto, di ampliare la prospettiva dalla quale si muove ciascuna ricerca, collocandola nel quadro più completo dell'intero arco di svolgimento delle politiche relative ai servizi; d'altra parte, la concorrenza di letture proprie di discipline diverse ha facilitato un approfondimento di quei profili ai quali viceversa ciascuna disciplina dedica abitualmente un rilievo minore.

Nel complesso è interessante segnalare che lo stesso schema domanda-decisione-erogazione-controllo è stato oggetto di discussione: per quanto possa essere semplificante

riassumere in poche parole il risultato di un dibattito così vivo, si pur dire che lo schema adottato si è confermato rappresentare un utile strumento di analisi, anche se è emerso in maniera estremamente chiara come i diversi "momenti" sono tra loro indissolubilmente legati. L'identificazione di ciascuno di essi giova a fissare l'oggetto dell'analisi, ma la sua comprensione non pur non passare attraverso la ricostruzione dei collegamenti, le interrelazioni, i corto-circuiti che sussistono tra i vari momenti.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca svolta dalle singole unità operative (e descritta nelle corrispondenti relazioni), invece, si sottolineano le linee generali.

Le ricerche attualmente in corso all'interno del Sottoprogetto "Grandi servizi pubblici" possono distinguersi in due grandi gruppi.

Un primo gruppo di ricerche ha ad oggetto specifici servizi. Si tratta di servizi che presentano profili particolari tanto per il loro significato complessivo nella vita della società italiana, quanto per la particolare situazione storico-istituzionale nella quale attualmente si trovano. In particolare, l'indagine ha investito sia servizi che sono stati recentemente interessati da un intervento legislativo di riforma (università; ambiente-suolo), sia servizi per i quali la prospettiva di riforma è per così dire continuamente riproposta, in parte tradotta in pratica, in parte costantemente aggiornata (previdenza sociale; giustizia; protezione civile), sia infine servizi per i quali il dibattito investe in maniera più radicale la loro configurazione e la loro posizione nell'assetto complessivo dei servizi pubblici (difesa; beni culturali).

Naturalmente quello dell'intervento riformatore non è l'unico punto di vista al quale queste ricerche si ispirano e secondo il quale esse possono essere considerate nel complesso del Sottoprogetto: basta scorrere l'indicazione dei

temi per verificare come i servizi oggetto di indagine offrano specifici motivi di interesse sotto il profilo del tipo di bisogni/tipo di domanda al quale essi recano risposta, ovvero per il genere di competenze e di strutture organizzative che essi richiedono, ovvero ancora a seconda del rapporto tra pubblico e privato che in essi si registra. Cir ha consentito e consente, a livello di Sottoprogetto, integrazioni, raffronti e scambi tra le diverse ricerche.

Un secondo gruppo di ricerche prescinde da un particolare tipo di servizi per puntare l'attenzione su singoli aspetti del funzionamento di tutti i servizi, o comunque di un gruppo di servizi.

In questo quadro, alcune unità operative stanno esaminando, innanzitutto, gli elementi necessari per l'esistenza di un servizio e, quindi, i problemi che riguardano vuoi il finanziamento dei servizi in relazione alle grandi alternative istituzionali relative agli stessi, vuoi la disciplina del rapporto di lavoro del personale ad essi addetto. Queste ricerche sono caratterizzate da un'impostazione tanto teorica, quanto ricostruttiva: all'analisi delle dottrine che sono state elaborate in materia si affianca la ricognizione delle iniziative recentemente sopravvenute.

Altre ricerche considerano le strutture responsabili dei servizi, per così dire, dall'esterno e ne discutono le reciproche relazioni in termini di coordinamento, ovvero di concorrenza. Alla considerazione dei servizi in termini di elementi umani e finanziari, propria delle due precedenti, si affianca, così, la valutazione dei servizi nell'articolazione e nei reciproci rapporti delle unità organizzative ad essi preposte e nelle implicazioni che da un tipo piuttosto che da un altro tipo di articolazione discende per il funzionamento degli stessi.

Infine, una particolare attenzione è stata dedicata al

tema della valutazione, ed in particolare della valutazione economica, dei servizi. Sono così stati elaborati modelli di valutazione della domanda, ed in rapporto a questa della produttività dei servizi; si è impostato un sistema di analisi di quel particolare tipo di costi che è rappresentato dai costi conseguenti agli investimenti; si è approfondito il tema degli standards attraverso i quali, soprattutto nei tempi recenti, si cerca di governare e disciplinare il funzionamento dei servizi; si è avviata una ricognizione complessiva degli strumenti economici di analisi dei servizi pubblici.

Queste ricerche vengono condotte in relazione a particolari tipi di settori (poste, sanità, servizi metropolitani, ecc.), in maniera che consenta uno scambio di esperienze e di risultati con le ricerche, ricordate sopra, che hanno ad oggetto servizi specifici.

Sottoprogetto 3.

Sono state pubblicate due ricerche. La prima su "Brevetto e politica dell'innovazione. Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio brevetti",* mostra, sulla base della comparazione con organismi similari di amministrazioni straniere, come, con rinnovate e potenziate strutture, l'Ufficio brevetti italiano debba assolvere ai nuovi compiti di diffusione dell'informazione in materia e di assistenza all'innovazione.

La seconda su "I Comitati economici interministeriali. Da organi di indirizzo ad organi di amministrazione attiva", analizza l'attività dei Comitati interministeriali dall'istituzione del CIPE ai giorni nostri e propone, per ogni singolo settore esaminato, indicazioni per eventuali riforme.

É stata, inoltre, esaminata dalla Direzione la ricerca su "La cornice amministrativa dell'attività imprenditoriale". La ricerca ha, analizzato, sistematicamente, la disciplina amministrativa che investe la generalità delle imprese, in ordine alla costituzione ed alla vita delle stesse ed al loro

ordinario funzionamento. La ricerca ha censito 700 adempimenti amministrativi diversi, che investono in generale la vita delle imprese; ha, così, messo in rilievo come tutto l'attuale assetto ordinamentale e amministrativo, debba essere rivisto dal punto di vista dell'impresa e non più in funzione della molteplicità delle amministrazioni e degli interessi, da ciascuna di esse curati, cercando, in particolare, di superare le numerose duplicazioni esistenti (come ad esempio tra disciplina civilistica e disciplina amministrativistica dell'impresa), di coordinare e concentrare la molteplicità degli interventi amministrativi, anche alla luce delle possibilità offerte dalla legge n. 241/1990 e di dare essenzialità, omogeneità e ragionevolezza all'ordinamento dei soggetti imprenditoriali, valorizzando, piuttosto, i rapporti diretti delle imprese con altri soggetti sociali (ad esempio i consumatori), che non quelli con le amministrazioni.

Sono state inoltre inviate all'esame della Direzione le ricerche su: "L'organizzazione della rappresentanza degli interessi e loro influenza sull'assetto procedurale nell'amministrazione dell'industria, in particolare l'amministrazione dei prezzi", "Disciplina amministrativa del credito e della finanza", "L'attività amministrativa tecnica nel settore dell'industria: organizzazione, personale, procedure" (presentata ancora in forma provvisoria), la "Pubblica amministrazione e contratti", "L'azione amministrativa nel campo informatico", "L'organizzazione degli uffici e la contrattazione collettiva decentrata", "I modelli privatistici nell'organizzazione della p.a.", "Individuazione delle nuove professionalità nella p.a." (in forma parziale e provvisoria).

I risultati delle varie ricerche, pur con riguardo a momenti e a punti diversi della realtà del governo, dell'amministrazione e dell'economia, hanno messo in luce come il rapporto Pubblica Amministrazione - attività economiche si

ponga, ancora, in un'ottica di amministrazione di disciplina, il più delle volte a carattere settoriale; in un'ottica, in altri termini, di conformazione amministrativa delle attività economiche. Il che costituisce l'esatto contrario di quel che, invece, ci si aspetta oggi in questo campo dai pubblici poteri, specie nella prospettiva dell'integrazione comunitaria e dello sviluppo internazionale dei mercati.

Sono inoltre in corso di trasmissione alla Direzione, i risultati di altre ricerche in tema di: alte autorità per la disciplina della concorrenza e del mercato, accordi di programma e organizzativi nelle p.a., disciplina del mercato finanziario, coordinamento fra la pianificazione territoriale generale e le pianificazioni speciali di settore.

Sottoprogetto 4.

Nel corso del 1991 sono state pubblicate due ricerche. La prima, su "La disciplina finanziaria e contabile degli enti pubblici", esamina i limiti della disciplina finanziaria "uniforme" degli enti pubblici; analizza per alcuni enti, il superamento dell'applicazione della normativa statale e l'adozione di regole contabili privatistiche; ipotizza, infine, un sistema "speciale" e "uniforme" a livello europeo, basato sull'attuazione di un modello contabile privatistico soggetto, comunque, a controllo pubblico.

La seconda, su "L'efficienza dell'amministrazione finanziaria", affronta il problema dell'amministrazione finanziaria cioè dei problemi di applicazione di varie possibili soluzioni date sia a livello di modello di sistema tributario, sia a livello di formulazione amministrativa di quel modello e, quindi, di affrontare i problemi della produttività della macchina dell'amministrazione finanziaria. Il volume formula suggerimenti e proposte di modifica del sistema vigente, partendo da criteri di valutazione dell'attività degli uffici, in termini di efficienza e di efficacia, partendo dai singoli uffici e giungendo a

classificazioni, interessanti ed anche in parte sorprendenti, come la distribuzione, tra le varie regioni, degli uffici in termini di efficienza e di efficacia nello svolgimento delle attività.

Nell'ambito del Sottoprogetto operano attualmente sei unità operative, in tema di: fabbricati appartenenti ad enti pubblici, documenti illustrativi del bilancio pubblico, approcci quantitativi al funzionamento di enti, istituzioni e amministrazioni pubbliche, preferenze dei cittadini sulle politiche locali, strutture di mercato e regolamentazione nel trasporto aereo, gestione del debito pubblico.

La Direzione di Sottoprogetto ha curato il coordinamento dei gruppi di ricerca allo scopo di armonizzare i modi di procedere in vista del raggiungimento di risultati per quanto possibile omogenei.

Si è cercato di accentuare il carattere propositivo delle ricerche nell'obiettivo di produrre risultati che si prestino ad essere trasferiti ed utilizzati nelle sedi competenti a provvedere al riordino della pubblica amministrazione.

Lo stato di avanzamento delle ricerche, al momento attuale, si presenta differenziato, in relazione ai diversi tempi di avvio dei lavori relativi.

In particolare tutte le ricerche risultano ancora nella fase preliminare, di specificazione degli oggetti e di individuazione delle fonti.

Pur tenendo conto del loro diverso grado di sviluppo, le ricerche condotte nel corso del 1991 nell'ambito del Sottoprogetto possono considerarsi, allo stato, rispondenti alle finalità, agli oggetti ed ai tempi programmati nel corso dei contatti con i singoli direttori delle unità operative.

Sottoprogetto 5.

Nel corso del 1991 le unità operative afferenti al Sottoprogetto n. 5 hanno portato a compimento nei tempi e modi

previsti le ricerche affidate.

La Direzione di Sottoprogetto ha curato il coordinamento dei gruppi di ricerca allo scopo di armonizzare i modi di procedere in vista del raggiungimento di risultati per quanto possibile omogenei.

Si è cercato di accentuare il carattere propositivo delle ricerche nell'obiettivo di produrre risultati che si prestino ad essere trasferiti ed utilizzati nelle sedi competenti a provvedere al riordino della p.a. Inoltre, tenuto conto che, come è noto, nel 1990, il Parlamento ha varato una riforma organica delle amministrazioni locali (L. 8 giugno 1990, n. 142), è parso necessario che le singole unità operative tenessero conto degli effetti della nuova legge in relazione ai rispettivi settori di ricerca.

L'unità operativa incaricata di costruire una banca dati sul governo locale ha proceduto a collegare i diversi moduli della base dati statistici con le basi dati di servizio relative alla cartografia, alle variazioni territoriali e alle definizioni di ripartizione territoriale e di area metropolitana e a stendere le istruzioni di accesso e di uso delle basi dati. Ha proceduto, inoltre, ad acquisire le informazioni necessarie alla scelta del software di accesso e alla creazione di un CD-ROM contenente la banca dati, la manualistica e il software di accesso per il trasferimento alle amministrazioni e agli studiosi. Infine ha predisposto l'indice del volume proposto dall'unità operativa per la collana del Progetto Finalizzato.

Per quanto riguarda l'unità operativa incaricata di studiare i criteri e sistemi di delimitazione territoriale dell'area di incidenza delle amministrazioni pubbliche, anche sulla base dell'analisi dei diversi paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Belgio), sono stati portati a compimento studi approfonditi sulla delimitazione territoriale delle amministrazioni pubbliche